

**Regione Umbria**

Giunta Regionale

ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta Porrozzi Marmi Snc di Porrozzi Giovanni & C. - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che il Sig. Porrozzi Giovanni, nato a Perugia (PG) il 06/05/1967, ivi residente in strada delle Selvette n. 1/A/1, in qualità di legale rappresentante della ditta Porrozzi Marmi Snc di Porrozzi Giovanni & C. (P.Iva 00152360541), con sede legale in strada delle Selvette n. 1/A nel Comune di Perugia, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Perugia e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 0142394 del 11/07/2018 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 0204517 del 24/09/2018, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento destinato a lavorazione marmi ed affini sito in Comune di Perugia, strada delle Selvette n. 1/A (Foglio n. 199 part.IIIa 61);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 1 della DGR 19 settembre 2018 n. 1024, delle acque reflue provenienti dalla palazzina destinata ad abitazione, uffici e sala mostra e pertinenze con consistenza 4 AE e dai servizi igienici dello stabilimento produttivo con potenzialità 4 AE, e confluenti in corpo idrico superficiale (scolina campestre con recapito finale al torrente Rio Grande) previo trattamento con n. 2 filtri percolatori aventi potenzialità di 10 AE ciascuno ubicati su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 199 particella n. 61 del Comune di Perugia;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 19 settembre 2018 n. 1024;



ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Porrozzi Marmi Snc di Porrozzi Giovanni & C. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Porrozzi Marmi Snc di Porrozzi Giovanni & C. (P.Iva 00152360541), con sede legale in strada delle Selvette n. 1/A nel Comune di Perugia, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (scolina campestre con recapito finale al torrente Rio Grande) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dalla palazzina destinata ad abitazione, uffici e sala mostra e pertinenze con consistenza 4 AE e dai servizi igienici dello stabilimento produttivo con potenzialità 4 AE, siti in Comune di Perugia, strada delle Selvette n. 1/A (Foglio n. 199 part.IIIa 61), previo trattamento con n. 2 filtri percolatori aventi potenzialità di 10 AE ciascuno ubicati su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 199 particella n. 61 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione degli impianti devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 19 settembre 2018 n. 1024;
- b) Entrambi i filtri percolatori devono essere di tipo "aerobico" e dovrà essere installata, a valle di ciascun filtro percolatore aerobico, una fossa Imhoff o una vasca a 2/3 scomparti sifonati, come previsto al punto 5 della Tabella 11 allegata alla DGR 1024/2018;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili gli impianti di trattamento delle acque reflue e i pozzetti di ispezione e controllo ubicati a monte degli scarichi;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione degli impianti di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 19 settembre 2018 n. 1024, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria -Distretto di Perugia ogni eventuale anomalia degli stessi;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione degli impianti dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, le schede tecniche dei filtri percolatori aerobici installati ed un elaborato grafico di aggiornamento secondo la prescrizione b) del punto 1).

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)